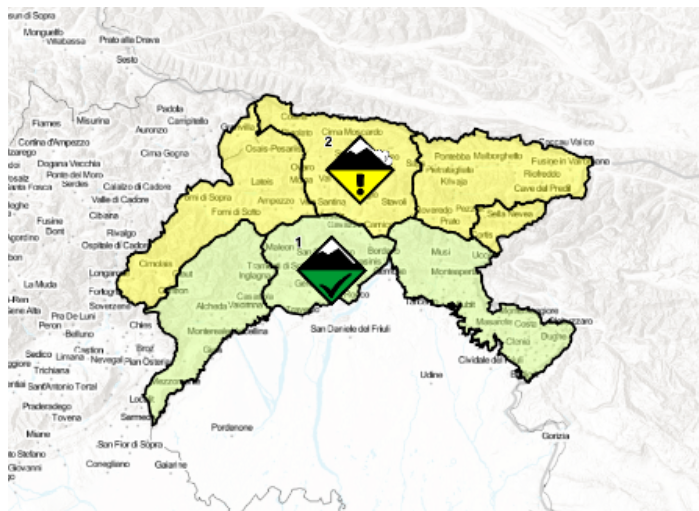


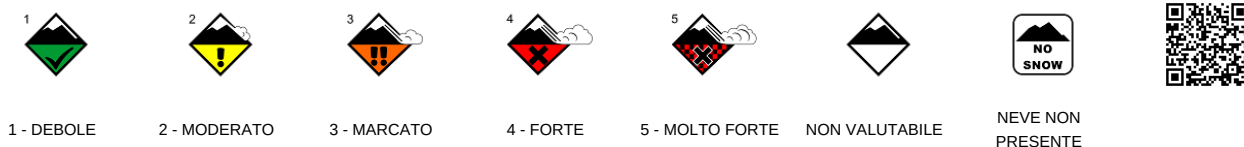
Bollettino valanghe N. 40 di venerdì 25 febbraio 2022

Dal pomeriggio possibili deboli nuove precipitazioni nevose oltre i 600 m circa.



Nel pomeriggio prevista una debole nevicata oltre i 500-700 m circa seguita da forti venti da NE e un sensibile calo termico che può favorire la formazione di strati deboli all'interno del manto nevoso in particolare sopra le vecchie croste sulle quali poggia la neve caduta la settimana scorsa. Il pericolo di valanghe è 2 (moderato) sulle Alpi oltre i 1900 m: prestare attenzione agli accumuli da vento, in particolare nelle esposizioni settentrionali, in quanto localmente potranno subire un distacco in genere con forte sovraccarico originando valanghe di piccole e medie dimensioni. Dalla sera possibili scaricamenti dai pendii più ripidi. Sulle Prealpi e sulle Alpi al di sotto dei 1800 m il pericolo è 1 (debole): possibile a livello molto isolato sulle pendenze estreme dei versanti settentrionali il distacco provocato di piccole valanghe principalmente con forte sovraccarico. Prestare attenzione alla presenza di aree ghiacciate e zone con neve dura.

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE:



Per una corretta interpretazione del bollettino consultare la legenda dei simboli e la guida: http://www.aineva.org/boll_guide.htm

ZONE: alpi carniche occidentali, alpi carniche orientali, alpi giulie senza canin, canin, pralpi carniche orientali, prealpi carniche occidentali, prealpi giulie



Nel pomeriggio prevista una debole nevicata oltre i 500-700 m circa seguita da forti venti da NE e un sensibile calo termico che può favorire la formazione di strati deboli all'interno del manto nevoso in particolare sopra le vecchie croste sulle quali poggia la neve caduta la settimana scorsa. Il pericolo di valanghe è 2 (moderato) sulle Alpi oltre i 1900 m: prestare attenzione agli accumuli da vento, in particolare nelle esposizioni settentrionali, in quanto localmente potranno subire un distacco in genere con forte sovraccarico originando valanghe di piccole e medie dimensioni. Dalla sera possibili scaricamenti dai pendii più ripidi. Sulle Prealpi e sulle Alpi al di sotto dei 1900 m il pericolo è 1 (debole): possibile a livello molto isolato sulle pendenze estreme dei versanti settentrionali il distacco provocato di piccole valanghe principalmente con forte sovraccarico. Prestare attenzione alla presenza di aree ghiacciate e zone con neve dura.

Zero termico: 1000 m

Pericolo valanghe

Moderato



Neve fresca

Luoghi pericolosi



versanti in ombra



1900 m

Vento



20 Km/h

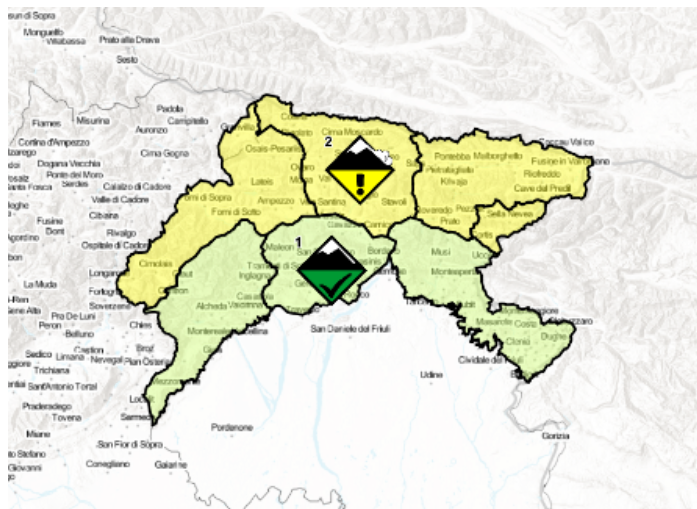
Temperature



T.1000: 1°C
T.2000: -6°C

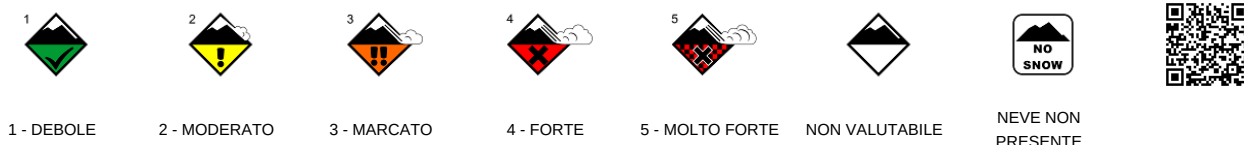
Bollettino valanghe N. 40 di sabato 26 febbraio 2022

Sulle Alpi sopra i 1800 m pericolo 2 (moderato) sulle Prealpi 1 (debole).



Cielo sereno con vento sostenuto da NE in quota e temperature in sensibile calo. Il forte vento previsto rimaneggerà la nuova neve formando nuovi modesti accumuli nelle conche, nei canali e in prossimità delle creste. Il pericolo di valanghe sulle Alpi al di sopra dei 1800 m sarà 2 (moderato): sui pendii ripidi con accumuli da vento sarà possibile provocare dei distacchi di valanghe principalmente di piccole dimensioni anche al passaggio del singolo escursionista. A livello isolato sui pendii molto ripidi settentrionali i distacchi potranno coinvolgere in parte il vecchio manto nevoso e divenire di medie dimensioni. Possibili scaricamenti sui pendii estremi sottovento. Sulle Prealpi e sulle Alpi sotto i 1800 m il pericolo sarà 1 (debole): possibile a livello molto isolato sulle pendenze estreme dei versanti settentrionali il distacco provocato di piccole valanghe principalmente con forte sovraccarico. Prestare attenzione alle zone con neve dura o ghiacciata.

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE:



Per una corretta interpretazione del bollettino consultare la legenda dei simboli e la guida: http://www.aineva.org/boll_guide.htm

ZONE: alpi carniche occidentali, alpi carniche orientali, alpi giulie senza canin, canin, pralpi carniche orientali, prealpi carniche occidentali, prealpi giulie



Cielo sereno con vento sostenuto da NE in quota e temperature in sensibile calo. Il forte vento previsto rimaneggerà la nuova neve formando nuovi modesti accumuli nelle conche, nei canali e in prossimità delle creste. Il pericolo di valanghe sulle Alpi al di sopra dei 1800 m sarà 2 (moderato): sui pendii ripidi con accumuli da vento sarà possibile provocare dei distacchi di valanghe principalmente di piccole dimensioni anche al passaggio del singolo escursionista. A livello isolato sui pendii molto ripidi settentrionali i distacchi potranno coinvolgere in parte il vecchio manto nevoso e divenire di medie dimensioni. Possibili scaricamenti sui pendii estremi sottovento. Sulle Prealpi e sulle Alpi sotto i 1800 m il pericolo sarà 1 (debole): possibile a livello molto isolato sulle pendenze estreme dei versanti settentrionali il distacco provocato di piccole valanghe principalmente con forte sovraccarico. Prestare attenzione alle zone con neve dura o ghiacciata.

Zero termico: 1000 m

Pericolo valanghe

Moderato



Neve ventata

Luoghi pericolosi



versanti settentrionali



1800 m

Vento



50 Km/h

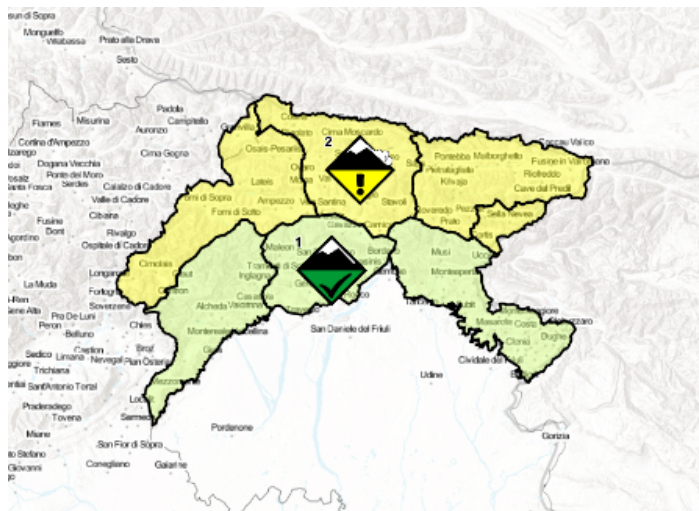
Temperature



T_{min}
T.1000: 0°C
T.2000: -8°C

Bollettino valanghe N. 40 di domenica 27 febbraio 2022

Sulle Alpi sopra i 1800 m pericolo 2 (moderato) sulle Prealpi 1 (debole).



Cielo sereno e zero termico a 1000 m circa. Il pericolo di valanghe sulle Alpi al di sopra dei 1800 m sarà 2 (moderato): sui pendii ripidi con accumuli da vento sarà possibile provocare dei distacchi di valanghe principalmente di piccole dimensioni anche al passaggio del singolo escursionista. A livello isolato sui pendii molto ripidi settentrionali i distacchi potranno coinvolgere in parte il vecchio manto nevoso e divenire di medie dimensioni. Sulle Prealpi e sulle Alpi sotto i 1800 m il pericolo sarà 1 (debole): possibile a livello molto isolato sulle pendenze estreme dei versanti settentrionali il distacco provocato di piccole valanghe principalmente con forte sovraccarico. Prestare attenzione alle zone con neve dura o ghiacciata.

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE:



Per una corretta interpretazione del bollettino consultare la legenda dei simboli e la guida: http://www.aineva.org/boll_guide.htm

ZONE: alpi carniche occidentali, alpi carniche orientali, alpi giulie senza canin, canin, pralpi carniche orientali, prealpi carniche occidentali, prealpi giulie



Cielo sereno e zero termico a 1000 m circa. Il pericolo di valanghe sulle Alpi al di sopra dei 1800 m sarà 2 (moderato): sui pendii ripidi con accumuli da vento sarà possibile provocare dei distacchi di valanghe principalmente di piccole dimensioni anche al passaggio del singolo escursionista. A livello isolato sui pendii molto ripidi settentrionali i distacchi potranno coinvolgere in parte il vecchio manto nevoso e divenire di medie dimensioni. Sulle Prealpi e sulle Alpi sotto i 1800 m il pericolo sarà 1 (debole): possibile a livello molto isolato sulle pendenze estreme dei versanti settentrionali il distacco provocato di piccole valanghe principalmente con forte sovraccarico. Prestare attenzione alle zone con neve dura o ghiacciata.

Zero termico: 1000 m

Pericolo valanghe

Moderato



Strati deboli persistenti



Luoghi pericolosi



versanti settentrionali



1800 m

Vento



20 Km/h

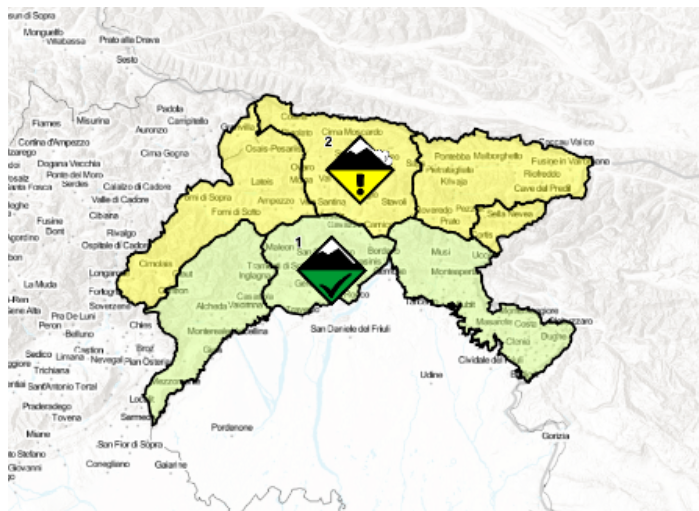
Temperature



T Max T min
T.1000: 0°C
T.2000: -8°C

Bollettino valanghe N. 40 di lunedì 28 febbraio 2022

Sulle Alpi sopra i 1800 m pericolo 2 (moderato) sulle Prealpi 1 (debole).



Cielo in genere sereno o poco nuvoloso. Il pericolo di valanghe sulle Alpi al di sopra dei 1800 m sarà 2 (moderato): sui pendii ripidi con accumuli da vento sarà possibile provocare dei distacchi di valanghe principalmente di piccole dimensioni anche al passaggio del singolo escursionista. A livello isolato sui pendii molto ripidi settentrionali i distacchi potranno coinvolgere in parte il vecchio manto nevoso e divenire di medie dimensioni. Sulle Prealpi e sulle Alpi sotto i 1800 m il pericolo sarà 1 (debole): possibile a livello molto isolato sulle pendenze estreme dei versanti settentrionali il distacco provocato di piccole valanghe principalmente con forte sovraccarico. Prestare attenzione alle zone con neve dura o ghiacciata.

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE:



1 - DEBOLE



2 - MODERATO



3 - MARCATO



4 - FORTE



5 - MOLTO FORTE



NON VALUTABILE



NEVE NON PRESENTE



Per una corretta interpretazione del bollettino consultare la legenda dei simboli e la guida: http://www.aineva.org/boll_guide.htm

ZONE: alpi carniche occidentali, alpi carniche orientali, alpi giulie senza canin, canin, pralpi carniche orientali, prealpi carniche occidentali, prealpi giulie



Cielo in genere sereno o poco nuvoloso. Il pericolo di valanghe sulle Alpi al di sopra dei 1800 m sarà 2 (moderato): sui pendii ripidi con accumuli da vento sarà possibile provocare dei distacchi di valanghe principalmente di piccole dimensioni anche al passaggio del singolo escursionista. A livello isolato sui pendii molto ripidi settentrionali i distacchi potranno coinvolgere in parte il vecchio manto nevoso e divenire di medie dimensioni. Sulle Prealpi e sulle Alpi sotto i 1800 m il pericolo sarà 1 (debole): possibile a livello molto isolato sulle pendenze estreme dei versanti settentrionali il distacco provocato di piccole valanghe principalmente con forte sovraccarico. Prestare attenzione alle zone con neve dura o ghiacciata.

Zero termico: 1000 m

Pericolo valanghe

Moderato



Strati deboli persistenti

Luoghi pericolosi



versanti settentrionali



1800 m

Vento



20 Km/h

Temperature



T Max T min
T.1000: 0°C
T.2000: -6°C